

TRUCKNEWS

CODICE, COSA?

Quattroruote svela l'ignoranza dei tutori della strada.



di redazione -

Se avevamo una certezza questa era riposta nella ferrea competenza in materia di codice della strada da parte delle forze dell'ordine. Da uomini e donne della strada, la sensazione che i "poliziotti" fossero i più dotti in materia era, almeno sino ad oggi, radicata. Al contrario, un qualche

sospetto sulle competenze degli addetti al controllo delle municipalità era abbastanza diffuso. Forse quest'ultima opinione era più dettata dalla "poca simpatia" per questa categoria, sempre più dedita al "mimetismo urbano", visibile solo quando c'è da appiappare la multa al tergicristalli piuttosto

pensieri...in coda...

Ecco, ci risiamo. Ancora con le quattro frecce attaccate a causa di un tamponamento (senza conseguenze per i conducenti) dovuto al solito perenne cantiere vuoto.

Rallentamenti e riprese che snervano anche i professionisti della strada, immaginiamoci i conducenti "domenicali". E con la crisi aumenta il tasso di insicurezza. Dalle infrastrutture in caduta libera, come confermato dalla ricerca di REF-Confesercenti, che vede il nostro paese precipitare all'82esimo posto superato da Kenya, Uruguay e Botswana, dal dilagare delle assicurazioni fantasma, dal crollo delle manutenzioni dei veicoli e ovviamente dal parco macchine che non si rinnova.

Per non parlare dello scellerato patto di stabilità, che comprimendo le spese agli enti locali, costringe le amministrazioni al risparmio incondizionato con effetto evidente sulla manutenzione stradale. Un riempimento di catrame qua e là e il gioco è fatto, almeno sino al prossimo acquazzone. Dobbiamo forse confidare nella siccità?

di Carlo Alberto Sala



PER I PROFESSIONISTI - DAL POSSESSO AL NOLEGGIO DELL'AUTOVETTURA



Anche in Italia sta aumentando l'interesse verso la formula dell'affitto o del noleggio a lungo termine. Che sia un ufficio temporaneo ([temporary office](#)) o un leasing d'autovettura, le formule proposte consentono al professionista o all'imprenditore di godere di un bene, di avere un costo fisso da mettere a bilancio ma soprattutto una ampia duttilità d'impiego del mezzo strumentale. Solo sino a quando serve. Nel campo delle autovetture, [ALD Automotive](#), offre la possibilità di ritiro della vecchia (entro 10 anni di vita) alla quale viene assegnato un valore sulla base di quotazioni di "Quattroruote". L'intero ammontare della permuta viene convertito come anticipo sul noleggio scelto. Una formula semplice, efficace e trasparente.

CODICE, COSA?

0%



100%

0% Municipale
40% Stradale



0%: Anabbaglianti accesi fuori città. Nessuna risposta corretta per entrambi i corpi.

100%: Sul quesito della multa in caso di arresto oltre la linea di stop. Sono tutti preparatissimi.

0% P.Municipale e 40% P.Stradale:

sul quesito in merito ai limiti di potenza auto per neo patentati.

che a garantire un servizio di vigilanza e sicurezza di prossimità al cittadino. Quindi un giudizio dettato più dalla "antipatia" che da una reale consapevolezza delle loro incompetenze.

L'indagine del mensile Quattroruote di ottobre nasce dal presupposto della reale complessità del codice stradale e della miriade di decreti e modifiche che "ogni Governo sembra precipitarsi a introdurre". Da uomini della strada sono state sottoposte **10 semplici domande** a 100 rappresentanti delle forze dell'ordine, 50 delle polizie locali e altrettanti della polstrada, in 5 grandi città. I risultati sono stati sconcertanti: in media 1 su due intervistati ha sbagliato la risposta. In qualche caso è stato riscontrato un tasso di errore tra il 60 e il 70%.

Seppure di misura la "gara" è stata vinta dalla Polizia Stradale nonostante alcuni abbiano

scambiato il **T-Red** (strumento di rilevamento semaforico d'infrazione) con il **T-Rex** (feroce dinosauro, ovviamente estinto).

La sicurezza è perciò a rischio per molteplici motivi; l'ignoranza dilagante in materia di codice stradale, le assicurazioni fantasma, la carente manutenzione stradale, la confusa segnaletica fissa ma soprattutto provvisoria e molto spesso abbandonata nell'ex cantiere fantasma.

"Beata ignoranza" in sintesi

POLIZIA MUNICIPALE

Milano	50%
Bologna	50%
Napoli	50%
Roma	40%
Palermo	30%



POLIZIA STRADALE

Milano	40%
Bologna	60%
Napoli	50%
Roma	40%
Palermo	60%



MANUTENZIONE ORDINARIA DEI MEZZI

L'autista è il principale fattore di efficienza e di sicurezza.

Liquidi e soprattutto mappature regolarmente verificate

Luci direzionali efficienti



Efficienza aerodinamica e delle sporgenze dalla sagoma del mezzo

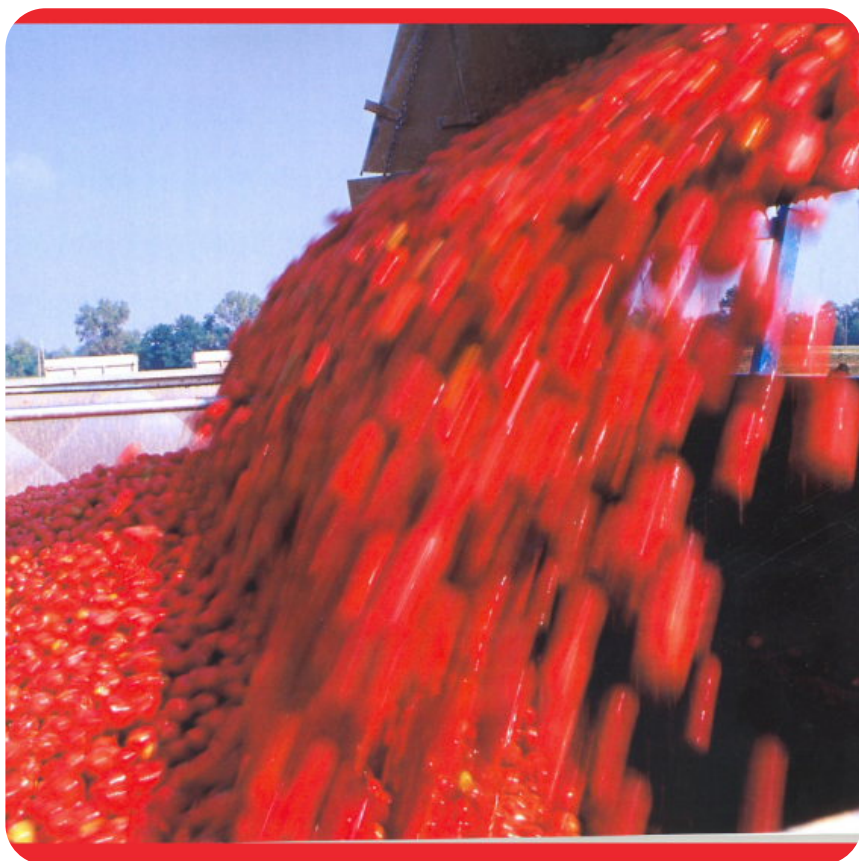
I vetri puliti e sgrassati aumentano la sicurezza riducendo gli effetti di rifrazione della luce

Il treno di gomme: controllo dell'usura e della pressione. Efficienza, economicità e silenziosità oltre aumentata sicurezza.



L'IMPORTANZA DELL'EFFICIENZA GLOBALE - LA MANUTENZIONE

Il concetto di manutenzione è ben diverso da quello più limitato di riparazione. Mentre la riparazione prevede un intervento dopo che qualcosa si è rotto, mantenere in efficienza o programmare una efficace manutenzione, significa poter intervenire prima che l'evento negativo si compia.



Pomodoro da conserva. CePIM lo trasporta sul treno.

12 Ottobre 2013 – Treni speciali dedicati per la distribuzione nel Sud Italia del prodotto trasformato, con ricadute positive sulle emissioni di CO₂. E intanto si prospetta un aumento di traffici anche verso il Nord della Francia.

La campagna del pomodoro ha presentato quest'anno importanti risvolti di ecosostenibilità anche sotto il profilo logistico-distributivo. CePIM spa ha attivato, infatti, per la campagna del pomodoro 2013 una serie di treni speciali per conto di alcune aziende conserviere clienti, per la distribuzione del prodotto già trasformato e inscatolato in diverse regioni d'Italia, soprattutto al Sud e in Sicilia.

L'attività è il frutto di un'iniziativa della Società di logistica intermodale dell'Interporto di Parma che ha proposto un servizio distributivo tarato sulla particolare tipologia di prodotto. "Abbiamo attivato treni speciali dedicati – ha spiegato l'amministratore di CePIM Luigi Capitani – per conto di aziende con sedi sul territorio, come Star e Boschi. Questo significa, in termini numerici, un totale di circa 100 mila tonnellate di merce trasferita via ferro e 400 Tir in meno sulle strade italiane, con un abbattimento delle emissioni di CO₂ di oltre 400 tonnellate".

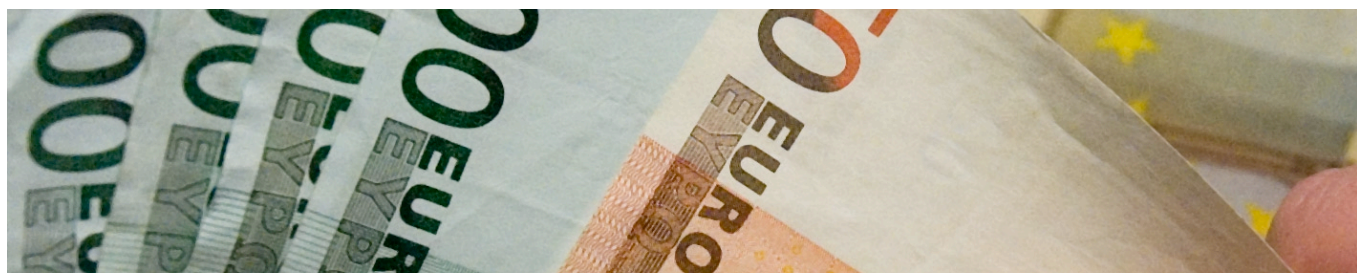
Intanto, un deciso incremento dei flussi di traffico intermodali è quello che si prospetta nel breve e medio periodo per la Società coordinatrice dell'Interporto di Parma e operatore logistico essa stessa: sta infatti portando avanti su una serie di tavoli distinti altrettanti progetti, che potrebbero portare in un arco temporale abbastanza ristretto all'aumento di traffico via ferro all'interporto.

L'operazione coinvolge alcune società con le quali CePIM ha già in essere delle partnership: si tratta di sviluppare su altre traiettorie di traffico servizi di collegamento ferroviario da e per l'Interporto di Parma, sull'esempio di quello già attivato all'inizio dell'anno con la Sicilia e il centro intermodale di Catania Bicocca in particolare.

In quel caso, il nuovo collegamento frutto di un accordo tra CePIM spa e Versalis, ha permesso di portare al Nord dalla Sicilia materie prime plastiche di quest'ultima, provenienti dai diversi siti produttivi dell'Azienda nell'Isola e convergenti su Catania e, nel percorso inverso, prodotti di diverso genere provenienti dal bacino produttivo emiliano-romagnolo: soprattutto alimentari, beverage e ceramica. "CePIM costituisce il partner logistico di questa operazione – spiega l'amministratore delegato Luigi Capitani – che ci vede al centro di una rete di collaborazioni con i distributori locali delle aziende".

Un processo analogo dovrebbe interessare ora anche il Nord della Francia e il Sud Italia. In quest'ultimo caso le strategie logistiche dell'Azienda stanno lavorando ad un'operazione di ottimizzazione dei flussi per evitare tratte a vuoto su linee di traffico già esistenti verso la Puglia.

(CePIM - Interporto di Parma)



CONFTRASPORTO: INFONDATA LA POSSIBILITÀ CHE L'UE MODIFICHIL RECUPERO DELLE ACCISE PER L'AUTOTRASPORTO

22 Ottobre 2013 -

“È *“assolutamente priva di fondamento” e “frutto o di scarsa conoscenza delle cose”* la notizia che l'UE possa aumentare la base su cui calcolare il rimborso degli aumenti delle accise sul gasolio, andando così a ridurre l'importo per le imprese beneficiarie. A sostenerlo è Conftrasporto, che in una nota risponde quindi direttamente all'allarme lanciato da TrasportoUnito.

L'associazione di categoria guidata da Maurizio Longo aveva infatti diffuso la notizia che Bruxelles

starebbe valutando una modifica alla direttiva comunitaria 96/2003, ora in vigore, che fissa il valore delle accise su cui calcolare i rimborsi degli aumenti a quota 403,21 euro per mille litri, portando invece la base di calcolo a 607,40 euro per mille litri, con la conseguenza di ridurre il rimborso a una quota di 10 euro per mille litri.

Per Conftrasporto, infatti, la proposta di modifica della direttiva non è recente, bensì risalente al 13 aprile 2011. Inoltre, spiega ancora l'associazione, dato che la tassazione energetica (che comprende le accise) fa parte della "procedura legislativa speciale", richiede l'unanimità di tutti gli Stati membri e la consultazione del Parlamento Europeo per essere modificata. *“Dire che c'è il rischio di ritrovarsi un*

provvedimento del genere direttamente sulla Gazzetta della Unione Europea – conclude il segretario nazionale di Conftrasporto, Pasquale Russo, sempre riferendosi a quanto paventato da TrasportoUnito nella nota in questione - è pura fantasia”. (fonte *Trasportonline*)



SOSTA IN CORSIA DI EMERGENZA. MAI OLTRE LE TRE ORE

La Corte di Cassazione ha respinto il ricorso, nello scorso mese di agosto, promosso da un autotrasportatore contro una sanzione per avere procrastinato il fermo, dovuto ad avaria, in corsia di emergenza dell'autostrada A26, oltre le tre ore consentite.

Non è sufficiente un guasto per giustificare il fermo a tempo indeterminato nella corsia d'emergenza dell'autostrada e

neppure per superare il limite delle tre ore.

Lo ha stabilito l'ordinanza 16953/13 emessa in seguito al ricorso di un autotrasportatore contro una sentenza del Giudice di Pace, che a sua volta aveva rigettato il ricorso contro un verbale della Polizia Stradale.

In pratica, l'autotrasportatore era stato multato perché aveva protratto la sosta nella corsia d'emergenza dell'A26 oltre il tempo previsto delle tre ore.

Nessuna deroga alla norma neppure in caso di guasto non rimediabile dal medesimo autotrasportatore. Il conducente

avrebbe dovuto comunque rimediare tempestivamente chiamando il soccorso stradale qualora avesse verificato la sua diretta impossibilità a porre rimedio al guasto.



TEXAS TRUCK RODEO PARLA ITALIANO



Bel risultato per l'industria italiana, alla quale è andato il premio 'Best Powertrain' attribuito al motore turbodiesel 3.0 montato da Jeep e Ram che viene fabbricato a Cento in provincia di Ferrara dalla Vm Motori, azienda del Gruppo Fiat. Un successo ancor più significativo se si considera che tradizionalmente il pubblico americano non è abituato alle motorizzazioni diesel e fa ben sperare nel successo di questi veicoli negli Stati Uniti.

TRIONFO CHRYSLER

Con 15 vittorie su 24 categorie il gruppo Chrysler ha sbaragliato la concorrenza alla 21esima edizione della manifestazione che ogni anno viene organizzata dalla TAWA (Texas Auto Writers Association) e che mette a confronto i SUV, Pick Up, Crossover, veicoli commerciali e altri prodotti che negli USA rientrano nella vasta categoria dei Truck.

JEEP, RAM, DODGE, CHRYSLER

La Jeep Grand Cherokee è stata confermata 'Suv of Texas' per il quarto anno consecutivo, mentre il Dodge Durango è stato premiato dai 40 membri della TAWA come 'Full-size Suv of Texas' per la seconda volta in tre anni. Al Ram 1500, come già era accaduto nel 2012, il titolo di 'Truck of Texas'. Una vittoria meritata che ha visto confrontarsi ben 63 prodotti.

VM MOTORI

La società nasce a Cento nel 1947 ad opera di due imprenditori locali, Vancini e Martelli da cui deriva la sigla VM. L'azienda acquisisce fama ed importanza non solo territoriale ma anche nazionale quando qualche tempo dopo la sua fondazione costruisce il primo motore diesel italiano, la cui produzione fuoriesce ben presto dai confini nazionali. Dopo vari passaggi dal 2011 la VM è entrata nella galassia Fiat.



VOLKSWAGEN, IN PENSIONE DEFINITIVAMENTE IL BULLI T2 -TRANSPORTER



veicoli nuovi di fabbrica di essere dotati dal 2014 di ABS e di almeno due airbag frontali, 'modernità' a cui il pulmino Volkswagen non è in grado di adeguarsi.

fabbricato e in vendita dopo che, nel 1979, la Casa tedesca ne interruppe la produzione in Europa.

Brasile ultima roccaforte'

Soltanto 600 clienti avranno l'opportunità di acquistare per il corrispettivo di 27.600 euro ma solo in Brasile il Volkswagen Kombi Last Edition, cioè l'ultima serie del 'Bulli' T2. L'ultimo T2 Kombi uscirà dallo stabilimento di Sao Bernardo di Campo alla fine del 2013, obbligato ad andare in pensione dalla nuova normativa brasiliana che impone a tutti i

Sebbene la produzione dei Transporter, questo il nome ufficiale dato da Volkswagen alla serie dei medium van, sia continuata e si sia evoluta, in Brasile era rimasta l'ultima roccaforte del Bulli o per meglio dire del T2. Nel Paese carioca, infatti, il simpatico furgoncino ancora era



L.A.I.T.E. ASSOCIAZIONE ITALIANA TRASPORTI D'EPOCA

L'obiettivo che sta in cima alle aspirazioni dell'A.I.T.E. è quello di riuscire in futuro a realizzare un museo permanente dove ricoverare ed esporre almeno quelli che sono stati i modelli più significativi tra gli autocarri e gli autobus che hanno circolato in Italia.



STANGATA SULLE ACCISE SUI CARBURANTI? AUTOTRASPORTO A UN PASSO DAL FERMO NAZIONALE

Inaccettabile per Confraspporto la decisione di tagliare sul recupero degli aumenti di accise che, "una volta applicati ridurranno la competitività delle nostre imprese".



di Redazione - 21 Ottobre 2013 -

Confraspporto ha scoperto che nelle pieghe del Decreto Stabilità c'è una drastica riduzione del recupero dell'aumento delle accise sul gasolio, assicurata finora agli autotrasportatori. L'entità del taglio sarà fissata da un altro decreto. E Uggè parla di fermo.

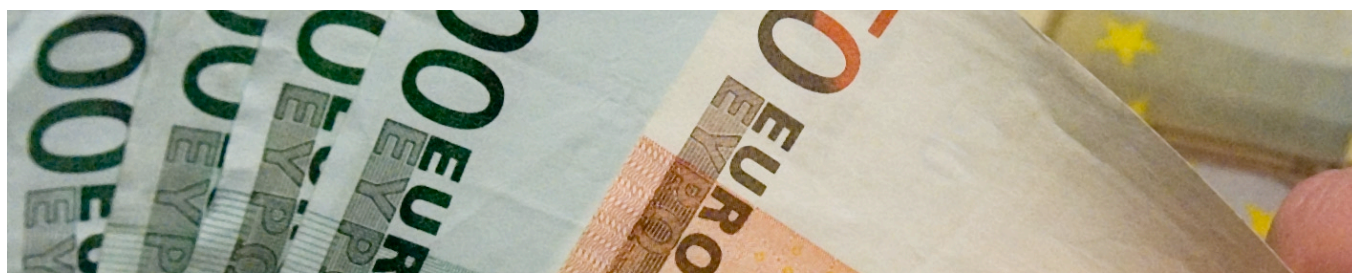
"L'ultima versione della suddetta legge, commenta Confraspporto sul proprio sito WEB, prevede un intervento che riduce il recupero dell'accisa alle imprese di trasporto. La norma rinvia al DPCM la percentuale di riduzione, anche se già stabilisce che, qualora tale decreto non fosse emanato, la percentuale di riduzione è fissata al 25%."

Una decisione grave alla quale il Governo dovrà dare una rapida risposta, magari già il 22 ottobre in occasione dell'incontro programmato al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

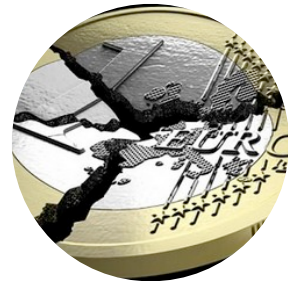
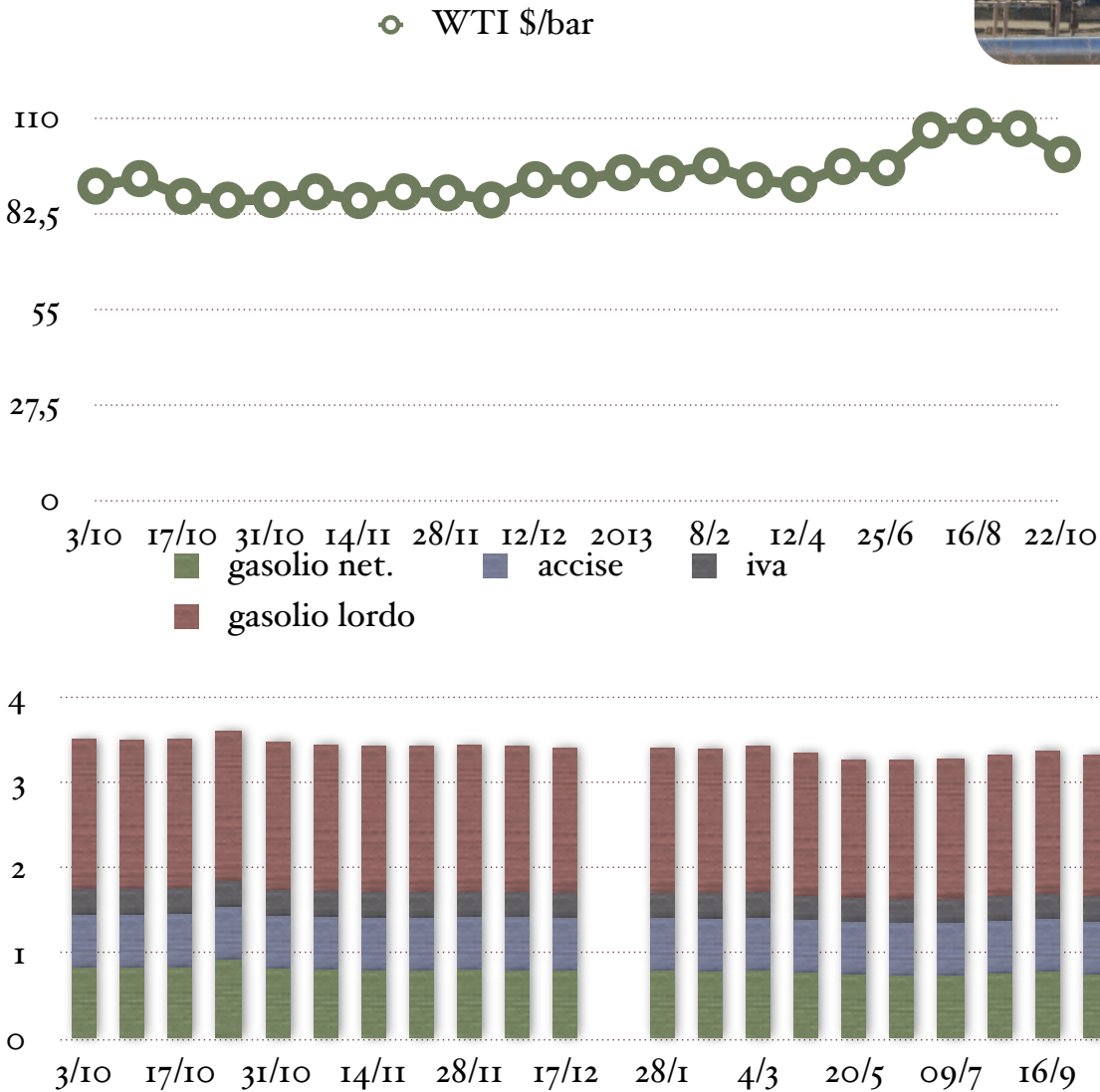
"Non è accettabile, infatti, - prosegue la nota di Confraspporto - che da un lato non si emanino misure di carattere amministrativo per rendere applicabili le norme in vigore e dall'altro si decidano unilateralmente riduzioni sul recupero degli aumenti di accisa che, una volta applicati, ridurranno la competitività delle nostre imprese."

Trascriviamo di seguito il comunicato stampa a firma del Presidente FAI-Confraspporto Paolo Uggè.

"Se il Governo voleva uno scontro frontale con il mondo dell'autotrasporto ha certamente compiuto la manovra migliore per ottenerlo: la decisione di tagliare il recupero dell'accisa sui carburanti non potrà infatti che avere una risposta immediata e decisa e ognuno dovrà assumersi poi le proprie responsabilità in caso di un fermo nazionale dell'autotrasporto. Un fermo che le associazioni di categoria potrebbero essere costrette a proclamare di fronte a questo ennesimo schiaffo. Il Governo Letta evidentemente pensa di poter fare liberamente quello che neppure il governo dei tecnici ha osato fare, ma sta compiendo un clamoroso errore". Con queste durissime parole il presidente nazionale di Fai Confraspporto e vicepresidente di Confcommercio Paolo Uggè ha commentato l'introduzione, nel decreto di stabilità, di un decreto del presidente del consiglio dei ministri, "con il quale il Governo si prepara a ridurre il recupero dell'accisa sui carburanti del 25 per cento. Una nuova decisione che la dice lunga sull'incapacità del Governo di trovare la strada giusta per uscire dalla crisi", ha proseguito Paolo Uggè. "È semplicemente incredibile che da un lato non si riesca a comprendere che basterebbe approvare semplicissime norme amministrative (lo sportello doganale unico, la cancellazione dall'Albo delle imprese di circa 50mila realtà che non possiedono i requisiti, i controlli mirati per colpire gli evasori...) per aumentare automaticamente le entrate per le casse dello Stato e dall'altro si possano approvare soluzioni in grado solamente di generare un ulteriore decremento della produttività del sistema Paese. La tragica verità è che siamo di fronte a decisioni improvvisate, che neppure il peggior amministratore di condominio potrebbe immaginare. Il Governo sappia però che imboccando questa strada si assumerà un carico di pesantissime responsabilità di cui dovrà rispondere a tutto il Paese. Il mondo dell'autotrasporto si attende una risposta chiara e definitiva nella giornata di domani nella quale è previsto l'incontro fra esponenti del ministero e del mondo dell'autotrasporto. Dopodiché agirà di conseguenza".



Confronto tra i prezzi del Petrolio (WTI) e della media del gasolio nazionale scorporato tra costo industriale, accise e IVA. (Ministero Sviluppo Economico - Dipartimento per l'Impresa)



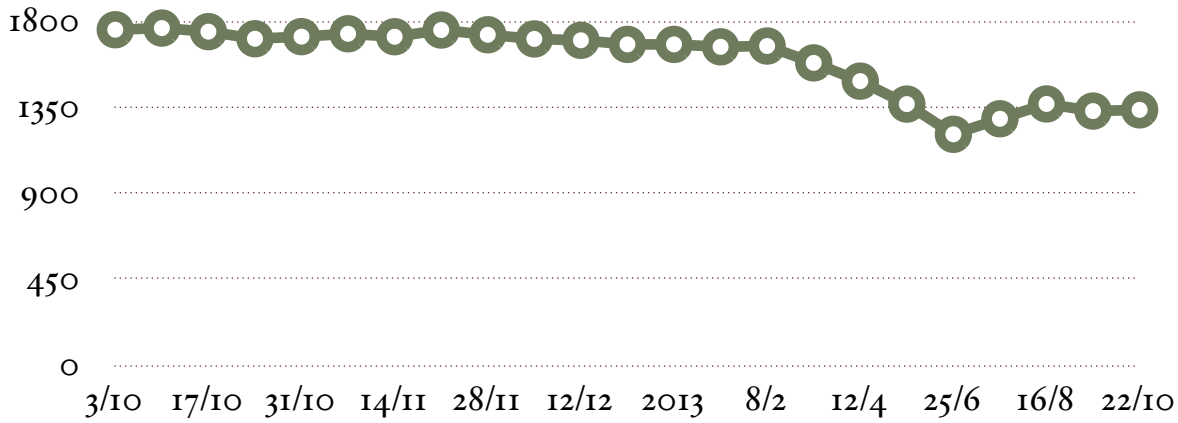
Aggiornamento al 22/10/2013



Andamento ORO in confronto con il Petrolio WTI

Aggiornamento al 22/10/2013

○ ORO \$/Oz.



○ WTI \$/bar

Aggiornamento al 22/10/2013

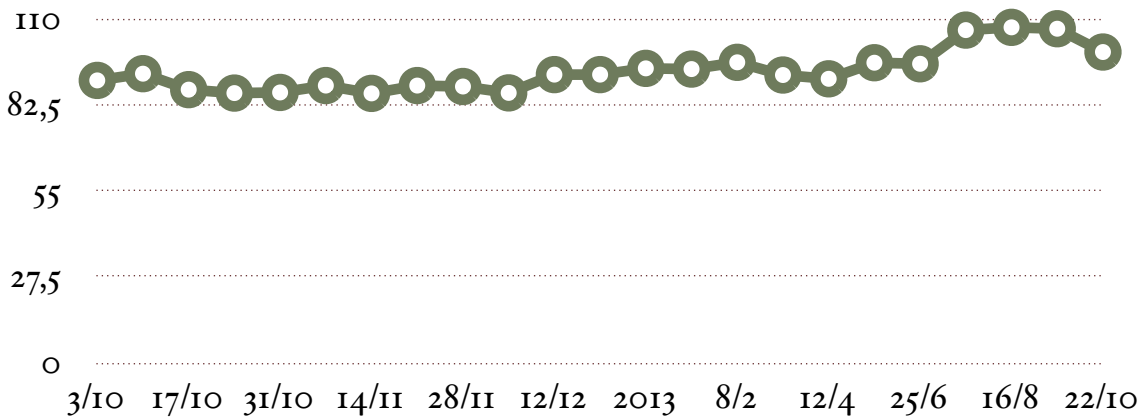


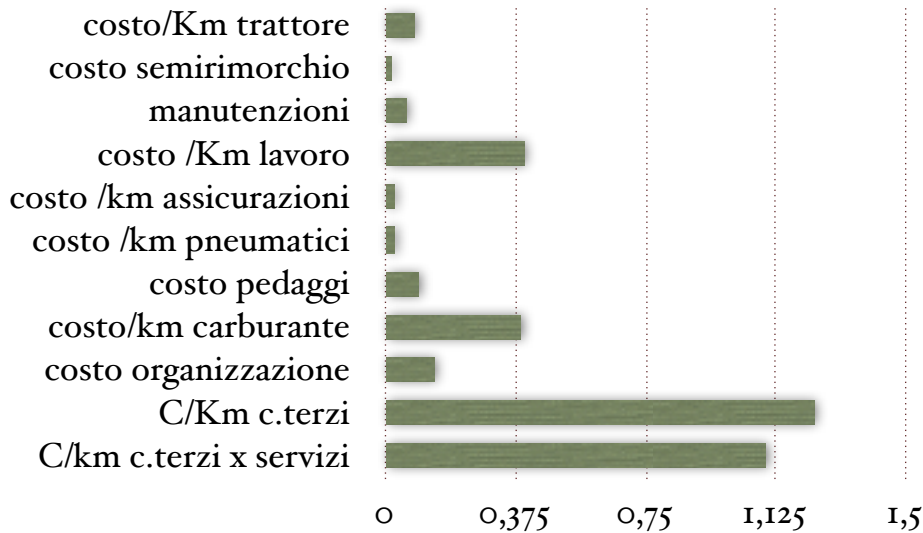
FOTO CURIOSE DAL MONDO



Sindacalista cercasi

Costi di esercizio di impresa - Ministero dei Trasporti Ottobre 2013 costo acquisto autocarro 75.000€ - percorrenza oltre 500 km - massa complessiva superiore a 26 tonnellate.

■ costi minimi



TRUCKNEWS

quindicinale di trasporti e logistica

trucknews@salatrasporti.eu

www.salatrasporti.eu

societa' editrice

Nuova Editoriale Soc. coop. a.r.l.

Via G. Spadolini,2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

Società editrice iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla

**segreteria di redazione e
pubblicità**
Eleonora Sala

collaboratori
Carlo Alberto Sala
Eleonora Sala



TABELLA MINISTERIALE -

Costi di esercizio di impresa - Ministero dei Trasporti [Ottobre 2013](#) costo acquisto autocarro 75.000€ - percorrenza oltre 500 km - massa complessiva superiore a 26 tonnellate.

VEICOLO GENERICO DI MASSA COMPLESSIVA A PIENO CARICO SUPERIORE A 26 TONNELLATE											
Costi di esercizio dell'impresa di autotrasporto per conto di terzi (commi 1 e 2, art. 83 bis, L. 133/2008)											
oltre 500 km		da 351 a 500 km		da 251 a 350 km		da 151 a 250 km		da 101 a 150 km			
a	costo acquisto trattore	75.000	a	costo acquisto trattore	75.000	a	costo acquisto trattore	75.000	a	costo acquisto trattore	75.000
b	valore residuo dopo 6 anni	15000	b	valore residuo dopo 6 anni	15000	b	valore residuo dopo 6 anni	15000	b	valore residuo dopo 6 anni	15000
c	costo trattore da considerare (a+b-c)	60.000	c	costo trattore da considerare (a+b-c)	60.000	c	costo trattore da considerare (a+b-c)	60.000	c	costo trattore da considerare (a+b-c)	60.000
d	costo km trattore	0,083	d	costo km trattore	0,104	d	costo km trattore	0,154	d	costo km trattore	0,227
e	costo di acquisto semirimorchio	25000	e	costo di acquisto semirimorchio	25000	e	costo di acquisto semirimorchio	25000	e	costo di acquisto semirimorchio	25000
f	valore residuo dopo 10 anni	5000	f	valore residuo dopo 10 anni	5000	f	valore residuo dopo 10 anni	5000	f	valore residuo dopo 10 anni	5000
g	costo semirimorchio da considerare (f+g-h)	20000	g	costo semirimorchio da considerare (f+g-h)	20000	g	costo semirimorchio da considerare (f+g-h)	20000	g	costo semirimorchio da considerare (f+g-h)	20000
h	costo km semirimorchio	0,017	h	costo km semirimorchio	0,021	h	costo km semirimorchio	0,031	h	costo km semirimorchio	0,045
i	manutenzioni	0,060	i	manutenzioni	0,060	i	manutenzioni	0,060	i	manutenzioni	0,060
l	costo del lavoro annuo di un conducente 3° livello super	48000	l	costo del lavoro annuo di un conducente 3° livello super	45000	l	costo del lavoro annuo di un conducente 3° livello super	44000	l	costo del lavoro annuo di un conducente 3° livello super	42000
m	costo km del lavoro	0,400	m	costo km del lavoro	0,469	m	costo km del lavoro	0,677	m	costo km del lavoro	0,792
n	costo delle assicurazioni	3.000	n	costo delle assicurazioni	3.000	n	costo delle assicurazioni	3.000	n	costo delle assicurazioni	3.000
o	costo km delle assicurazioni	0,025	o	costo km delle assicurazioni	0,025	o	costo km delle assicurazioni	0,046	o	costo km delle assicurazioni	0,057
p	costo 12 pneumatici	6240	p	costo 12 pneumatici	6240	p	costo 12 pneumatici	6240	p	costo 12 pneumatici	6240
q	costo km pneumatici	0,026	q	costo km pneumatici	0,026	q	costo km pneumatici	0,014	q	costo km pneumatici	0,011
r	costo pedaggi	0,095	r	costo pedaggi	0,080	r	costo pedaggi	0,075	r	costo pedaggi	0,060
s	costo km carburante	0,390	s	costo km carburante	0,390	s	costo km carburante	0,390	s	costo km carburante	0,390
t	costi di organizzazione	0,14	t	costi di organizzazione	0,15	t	costi di organizzazione	0,19	t	costi di organizzazione	0,20
u	costo km di impresa di autotrasporto in conto di terzi (d+h+i+m+o+q+r+s+t)	1,236	u	costo km di impresa di autotrasporto in conto di terzi (d+h+i+m+o+q+r+s+t)	1,325	u	costo km di impresa di autotrasporto in conto di terzi (d+h+i+m+o+q+r+s+t)	1,637	u	costo km di impresa di autotrasporto in conto di terzi (d+h+i+m+o+q+r+s+t)	1,797
v	incidenza carburante	31,572	v	incidenza carburante	29,457	v	incidenza carburante	23,843	v	incidenza carburante	21,718
w	costo km di impresa di autotrasporto in conto di terzi che effettui servizi di trasporto per conto di altra impresa anch'essa iscritta all'Albo degli Autotrasportatori (d+h+i+m+o+q+r+s)	1,096	w	costo km di impresa di autotrasporto in conto di terzi che effettui servizi di trasporto per conto di altra impresa anch'essa iscritta all'Albo degli Autotrasportatori (d+h+i+m+o+q+r+s)	1,175	w	costo km di impresa di autotrasporto in conto di terzi che effettui servizi di trasporto per conto di altra impresa anch'essa iscritta all'Albo degli Autotrasportatori (d+h+i+m+o+q+r+s)	1,447	w	costo km di impresa di autotrasporto in conto di terzi che effettui servizi di trasporto per conto di altra impresa anch'essa iscritta all'Albo degli Autotrasportatori (d+h+i+m+o+q+r+s)	1,597
z	incidenza carburante	35,604	z	incidenza carburante	33,218	z	incidenza carburante	26,973	z	incidenza carburante	24,437
z	incidenza carburante		z	incidenza carburante		z	incidenza carburante		z	incidenza carburante	

